

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario regionale, nazionale ed internazionale

Nell'anno in corso l'**economia mondiale** dovrebbe espandersi a ritmi leggermente inferiori a quanto stimato tre mesi fa e lo scenario risente di un aumento dell'incertezza legata, oltre all'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, anche alle politiche commerciali conseguenti all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Nonostante una crescita del terzo trimestre del 2024 migliore delle aspettative, l'incertezza dello scenario globale penalizza l'Europa, stretta da un possibile inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti e l'impatto del rallentamento cinese.

L'economia dell'**UEM** dovrebbe mostrare una sostanziale stabilità tanto negli ultimi mesi del 2024 quanto nella prima parte del 2025 e ciò contribuirà a stimare una crescita media annua dello 0,7% sia nel 2024 che nel 2025.

Per quanto riguarda l'**Italia** la revisione del PIL 2023, che ha ridotto l'effetto di trascinamento sul 2024, un terzo trimestre inferiore alle attese e un'attività debole stimata sul finire dell'anno sono tutti fattori che portano a rivedere al ribasso la crescita del PIL italiano nel 2024 (da 0,8% a 0,5%). In un quadro internazionale incerto non si prospettano per il 2025 accelerazioni del PIL: la crescita, pari allo 0,5%, beneficerà degli avanzamenti previsti per il PNRR.

Per l'anno in corso la crescita del PIL delle **Marche** è stimata allo 0,3%, (Italia 0,5%). Si prospetta un lieve aumento dei consumi delle famiglie che dallo 0,5% del 2024 passa allo 0,7 % nell'anno corrente (0,8% Italia); gli investimenti fissi lordi scendono al -1,7% nel 2025 (-0,7% Italia). Nell'anno in corso ci si attende una crescita delle esportazioni rispetto al 2024 (-15,5%) del 2,2% per le Marche e dell'1,8% per l'Italia. Il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi lievemente al di sotto della media italiana (5,9% Marche; 6,0% Italia).

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,3	0,1	0,3	0,7	0,4
Spesa per consumi delle famiglie	1,5	0,5	0,7	0,9	0,9
Esportazioni verso l'estero	-14,2	-15,5	2,2	2,1	2,2
Importazioni dall'estero	-14,4	-16,3	0,7	0,3	0,2
Unità di lavoro	1,0	0,8	0,1	0,4	0,3
Tasso disoccupazione (%)	5,1	6,2	5,9	5,9	5,8
Reddito disponibile*	5,2	4,1	2,7	2,6	2,4
Spesa per consumi finali delle AP	1,2	0,0	-0,1	-0,2	-0,4
Investimenti fissi lordi	3,8	-0,1	-1,7	-0,9	-1,7

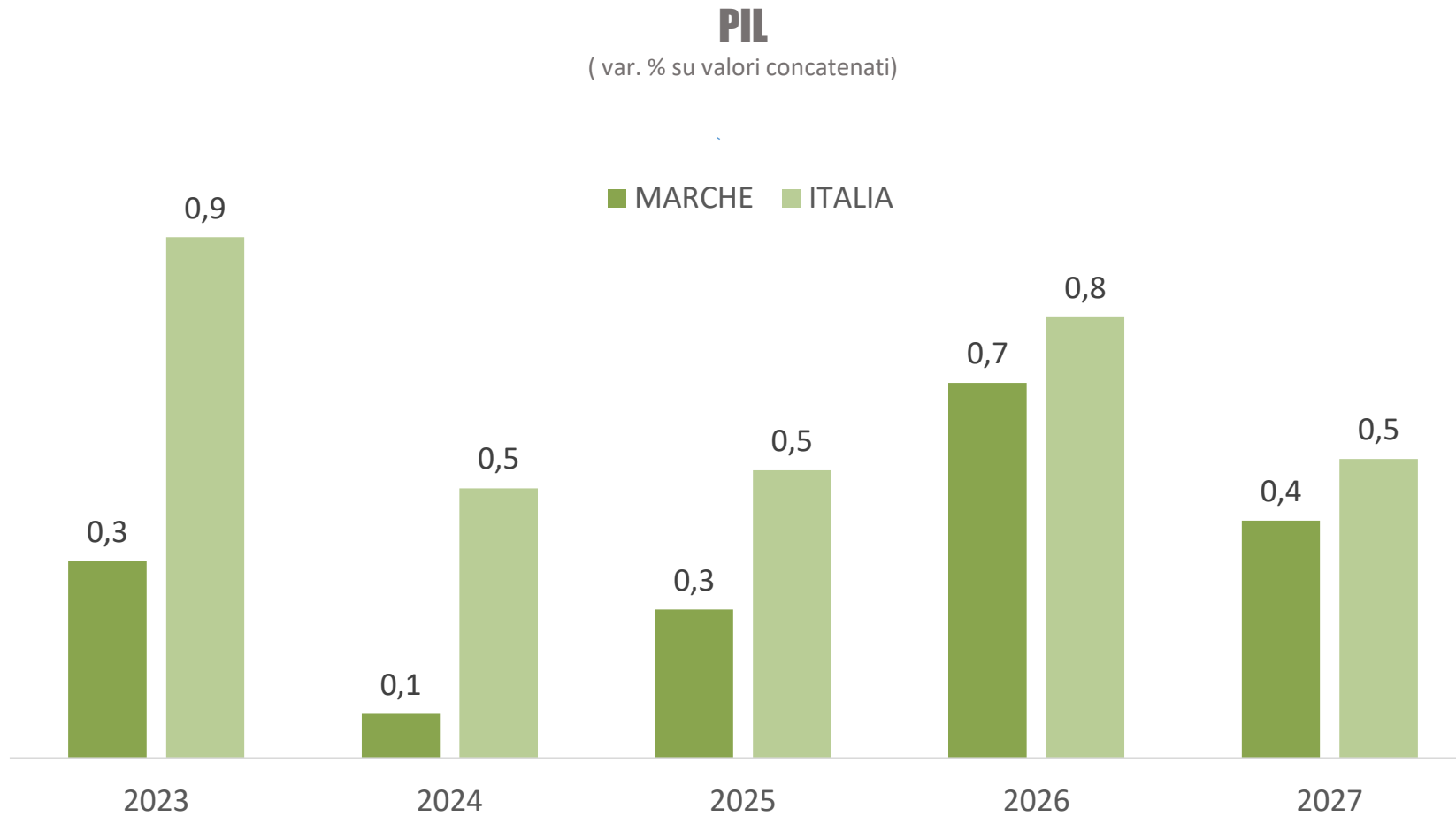
Italia

(var. % su valori concatenati)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	0,5	0,5	0,8	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,7	0,8	0,9	0,9
Esportazioni verso l'estero	-1,8	-1,4	1,8	1,8	1,9
Importazioni dall'estero	-1,5	-3,4	2,2	1,7	1,5
Unità di lavoro	2,2	1,5	0,3	0,5	0,4
Tasso disoccupazione (%)	7,6	6,5	6,0	5,9	5,6
Reddito disponibile *	4,7	4,2	2,8	2,8	2,5
Spesa per consumi finali delle AP	1,4	0,5	0,3	0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	4,7	0,1	-0,7	-1,1	-1,9

*var. % su valori correnti

Prodotto interno Lordo

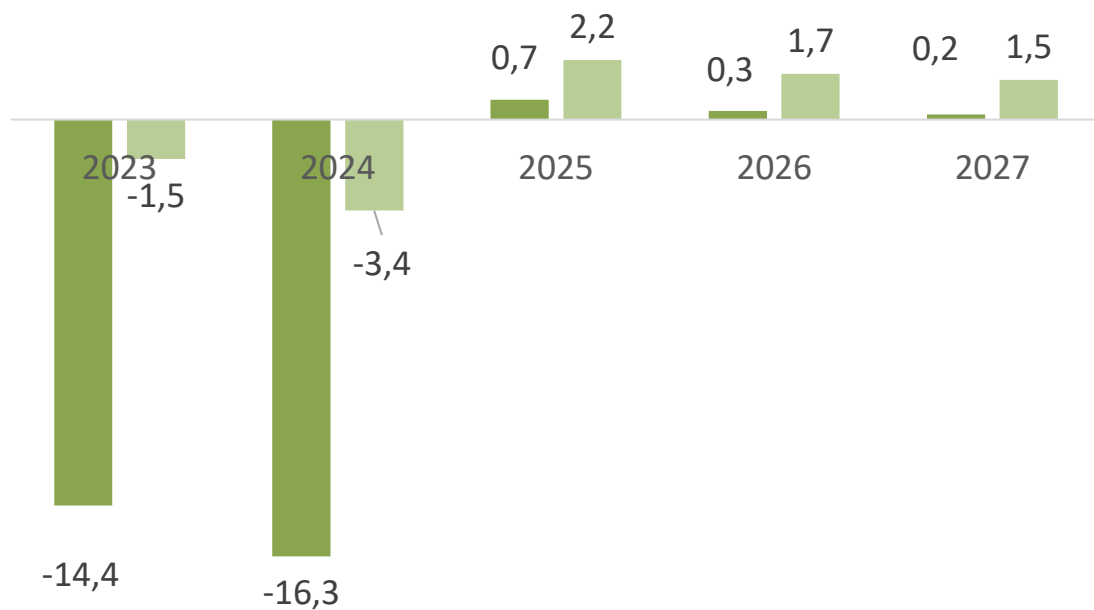


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

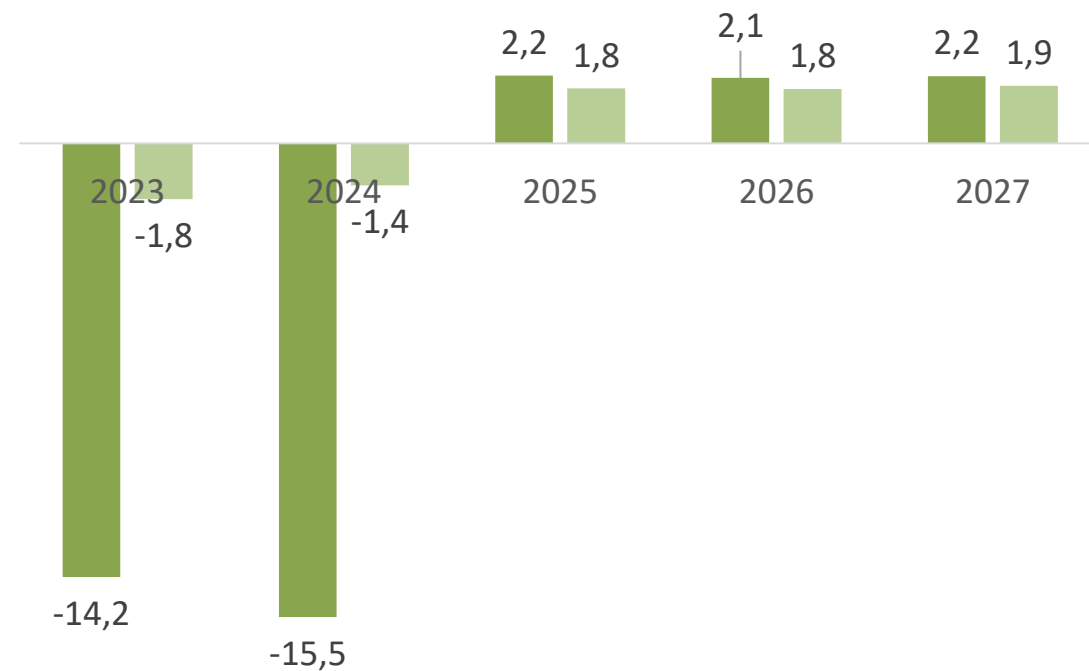
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

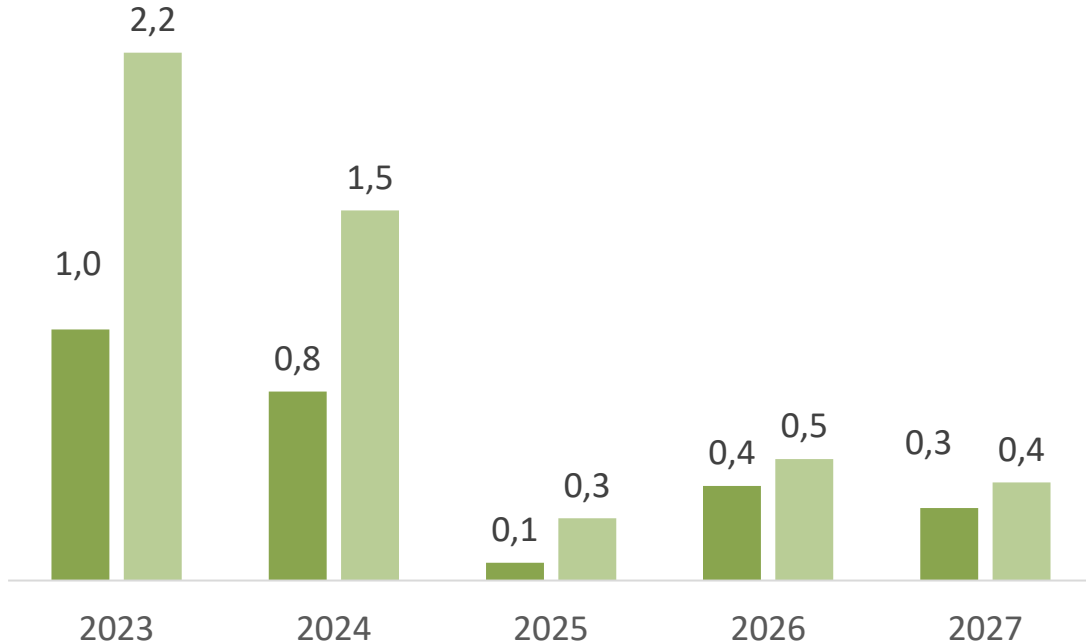
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

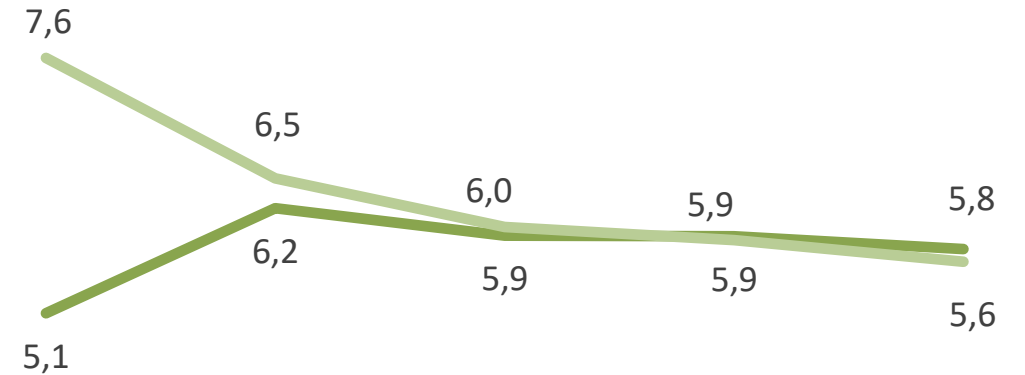
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



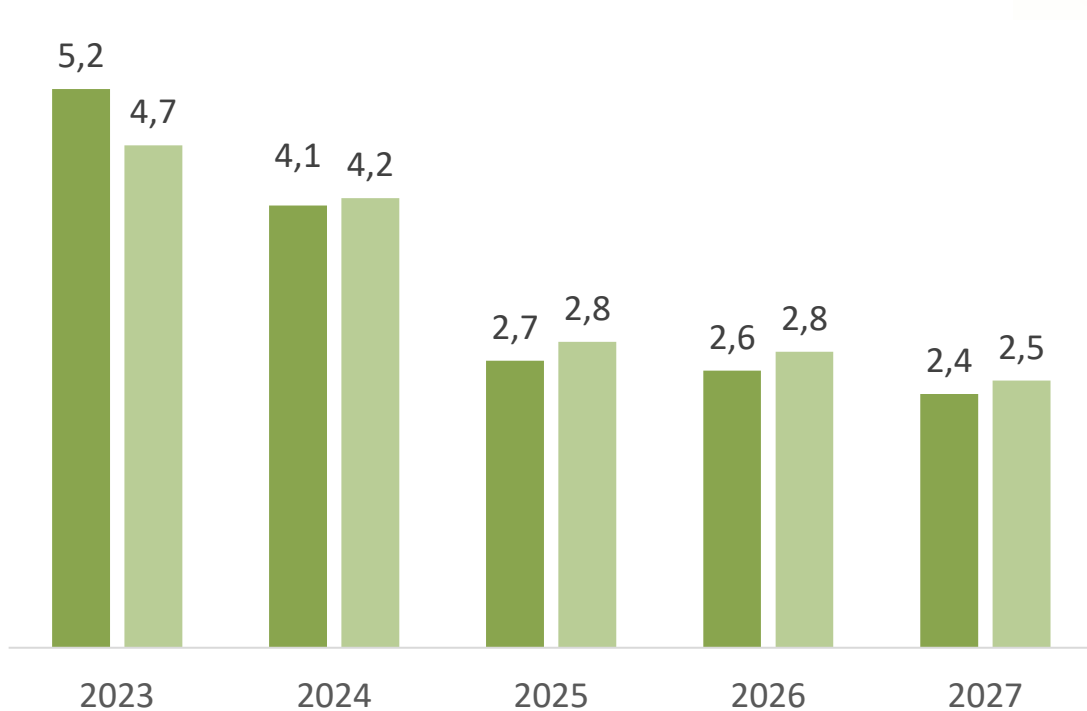
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. % su valori correnti)

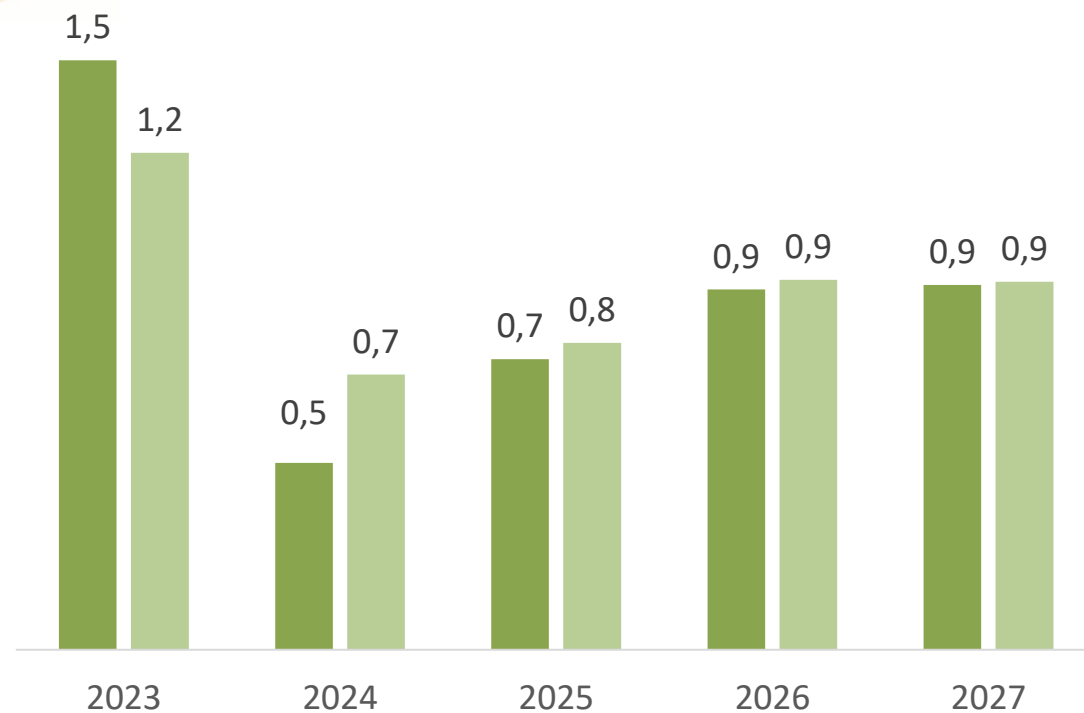
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

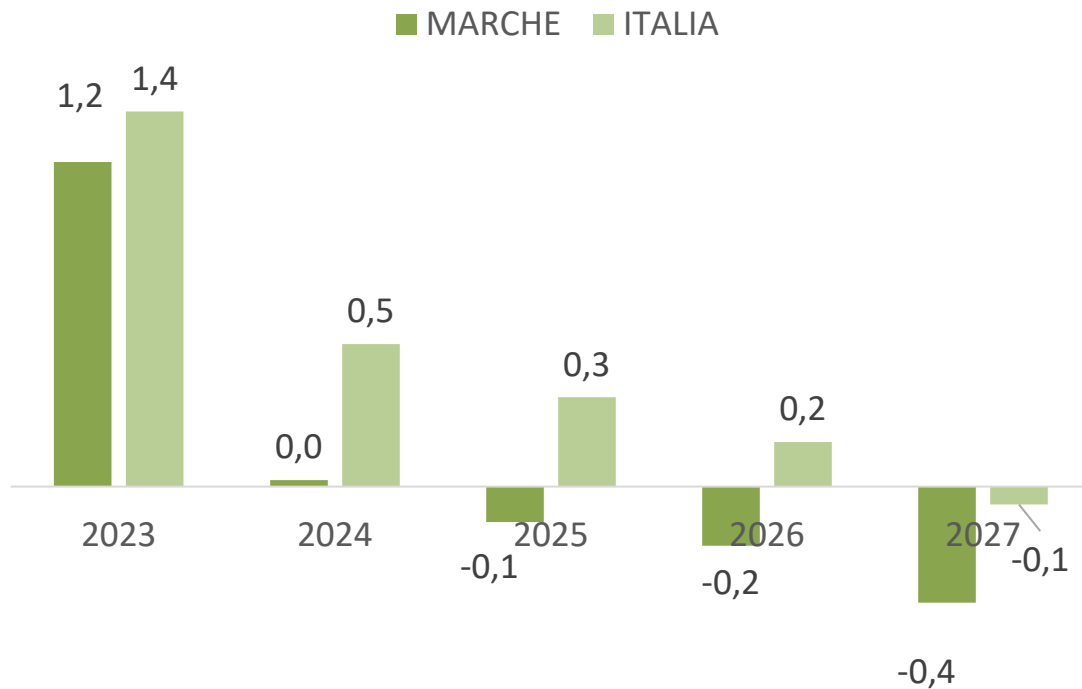


PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



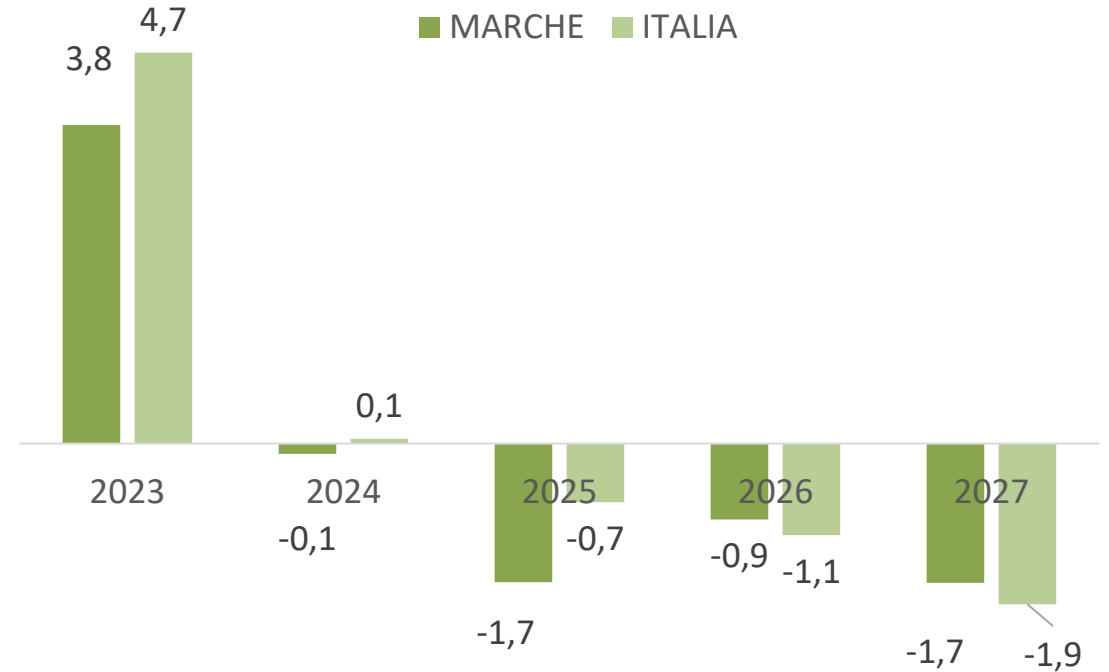
Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.